



BILANCIO ESERCIZIO 2020

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

Consiglio di Amministrazione

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Epifanio D'Angelo
Consigliere (*)	Aldo Cappuccio
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Collegio Sindacale

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Chiara Molon
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Stefano La Placa
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Società di Revisione

Soggetto	Ruolo
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione. Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2020, che hanno portato una perdita di € 238.039.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della Società

Di seguito è fornita una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno coinvolto e caratterizzato la Società nel corso degli anni, dalla sua costituzione:

- con atto costitutivo del 3 maggio 1999, a rogito della dott.ssa Romana Capaldo, Notaio in Calitri, rep. n. 330, racc. n. 125, è stata costituita la società "Panta-Rei S.r.l." da parte del Dott. Capaldo e Lucia della Sala, con capitale così ripartito: (i) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta dal Dott. Capaldo e (ii) una quota di valore pari a Euro 5.150 detenuta da Lucia della Sala;
- in data 11 giugno 2019, l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento da nominali euro 100.000 fino a un massimo di nominali Euro 111.000, con soprapprezzo complessivo fino a massimi Euro 1.089.000, con esclusione del diritto di opzione e riservato ai sottoscrittori tramite il portale *on-line* "CrowdFundMe". L'aumento di capitale è stato deliberato in parte scindibile (per euro 800.000, di cui Euro 8.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 792.000 a titolo di sovrapprezzo) e in parte inscindibile (per Euro 300.000, di cui Euro 3.000 a titolo di capitale nominale ed Euro 297.000 a titolo di sovrapprezzo); il termine di fine sottoscrizione è stato fissato al 30 novembre 2019 per la parte inscindibile e al 31 dicembre 2019 per la parte scindibile. In data 29 novembre 2019 è risultata interamente sottoscritta la porzione inscindibile dell'aumento di capitale e il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rinunciare al termine ancora pendente per la sottoscrizione della parte scindibile, constatando l'aumento del capitale sociale di TrenDevice da Euro 100.000 ad Euro 104.405,87, con sottoscrizione da parte di oltre 350 nuovi soci;
- In data 11 maggio 2020, l'Emittente ha mutato la propria forma societaria, trasformandosi in società per azioni ed assumendo l'attuale denominazione sociale di "TrenDevice S.p.A.". La trasformazione della Società da società a responsabilità limitata in società per azioni è stata deliberata dall'assemblea generale dei soci di TrenDevice; l'atto di trasformazione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi in data 20 maggio 2020;

- in data 30 settembre 2020 l'Assemblea dei soci ha, *inter alia*, approvato, in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia e, in sede straordinaria, (i) l'Aumento di Capitale, (ii) l'Aumento di Capitale Warrant e (iii) l'adozione del Nuovo Statuto.

Attraverso l'operazione di quotazione è stato possibile attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sull'AIM, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

Struttura di Governo e Assetto Societario

La mission della società è ovvero estendere il ciclo di vita dei prodotti hi tech di alta gamma: un processo virtuoso che intende coniugare da un lato il risparmio per i consumatori e dall'altro la salvaguardia dell'ambiente.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la Società applica i principi dell'economia circolare al settore della commercializzazione di smartphone e dispositivi elettronici di alta gamma, quali ad esempio computer, tablet e smartwatch, al fine di estenderne il ciclo di vita.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 del Nuovo Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri non inferiore a 3 e non superiore a 9, nominati dall'assemblea. L'assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in 5 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione in Consiglio di Amministrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 sono indicati nella tabella che segue.

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	Antonio Capaldo
Amministratore Delegato	Alessandro Palmisano
Consigliere	Epifanio D'Angelo
Consigliere (*)	Aldo Cappuccio
Consigliere (*)	Ezio Melzi

(*) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci

II Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

In data 30 settembre 2020 l'assemblea ordinaria della Società ha nominato i membri componenti il Collegio Sindacale che rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Alessandro Saliva
Sindaco effettivo	Chiara Molon
Sindaco effettivo	Laura Montelisciani
Sindaco supplente	Stefano La Placa
Sindaco supplente	Matteo Devescovi

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, normalmente presso gli uffici della Società, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati.

La Società di Revisione

TrenDevice S.p.A. ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società.

Tale incarico prevede altresì il rilascio, da parte della Società di Revisione, di una relazione obbligatoria su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società. L'assemblea ordinaria del 29 novembre 2019 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. Gli Amministratori Delegati si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai futuri investitori. La struttura organizzativa di TrenDevice S.p.A. è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera, e piramidale, gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società si è trasformata da società a responsabilità limitata a società per azioni. Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie TrenDevice sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 27 ottobre 2020 sul Segmento AIM.

Attraverso l'operazione di quotazione si avrà la possibilità di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi *competitors* e ai suoi partner strategici, nonché in termini di maggiore liquidità del mercato rispetto a quella che normalmente caratterizza un sistema multilaterale di negoziazione. Inoltre, la quotazione sull'AIM, tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, darà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

La Società intende incrementare il numero dei propri clienti e di servizi offerti agli stessi attraverso le seguenti strategie:

Principali driver di crescita

- Consolidamento e ampliamento del business *e-commerce*;
- Apertura di negozi retail sul territorio italiano;
- Sviluppo di servizi di *market-place*;
- Crescita del business relativo agli accessori;
- Sviluppo di servizi aggiuntivi ad alta marginalità.

Sviluppo

La società intende sviluppare la propria attività attraverso:

- investimenti del nostro capitale infrastrutturale
- l'espansione del business in Italia attraverso il canale off-line
- ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espone lo schema di Conto Economico riclassificato secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio. I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Conto Economico (Dati in Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var FY20-FY19	Var % FY20-FY19
Ricavi delle vendite	9.269.748	7.208.439	2.061.309	29%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	216.730	137.469	79.261	58%
Totale valore della produzione	9.486.478	7.345.908	2.140.570	29%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze	(7.417.251)	(5.639.057)	(1.778.194)	32%
Costi per servizi	(964.842)	(684.285)	(280.557)	41%
Costi per godimento beni di terzi	(76.255)	(47.996)	(28.259)	59%
Costi del personale	(543.861)	(335.272)	(208.589)	62%
Oneri diversi di gestione	(22.695)	(26.420)	3.726	-14%
EBITDA Aggiustato *	461.575	612.878	(151.303)	-25%
Proventi (oneri) straordinari	291.189	39.146	252.043	644%
EBITDA **	752.764	652.024	100.740	15%
Ammortamenti e svalutazioni	(958.442)	(481.702)	(476.740)	99%
EBIT ***	(205.678)	170.322	(376.000)	-221%
Risultato finanziario	(203.483)	(160.713)	(42.770)	27%
EBT	(409.161)	9.609	(418.770)	-4358%
Imposte sul reddito	171.125	(8.315)	179.440	-2158%
Risultato d'esercizio	(238.039)	1.294	(239.333)	-18497%

(*) EBITDA Adjusted indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e dei proventi e oneri straordinari quali ad esempio i contributi in conto esercizio. L'EBITDA Adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA Adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

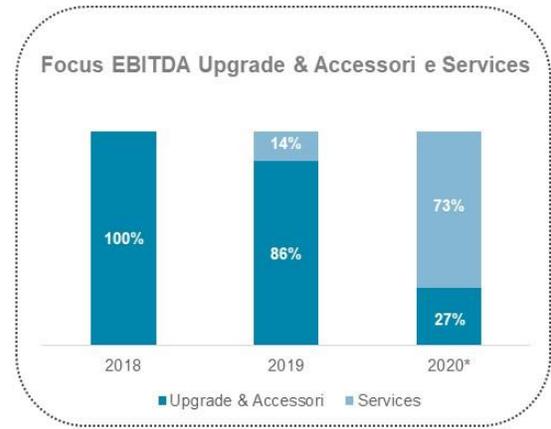
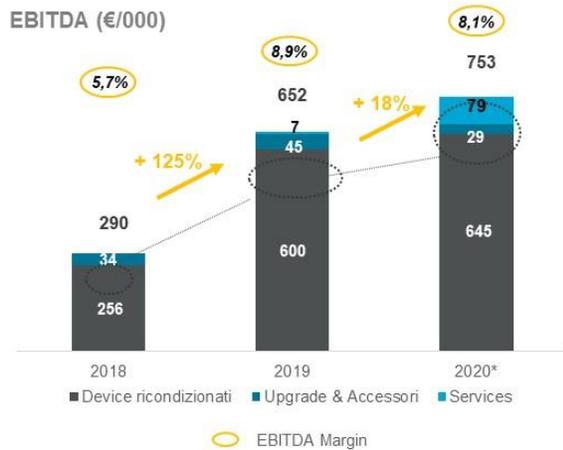
(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con essi comparabili.

Andamento economico gestionale

L'esercizio 2020 si è chiuso con un valore della produzione in crescita del 29% rispetto l'esercizio 2019. Tale dato dimostra il forte apprezzamento da parte della propria clientela.

L'EBITDA dell'esercizio 2020 è stato pari ad € 752.764, in crescita del 15% rispetto l'esercizio precedente.



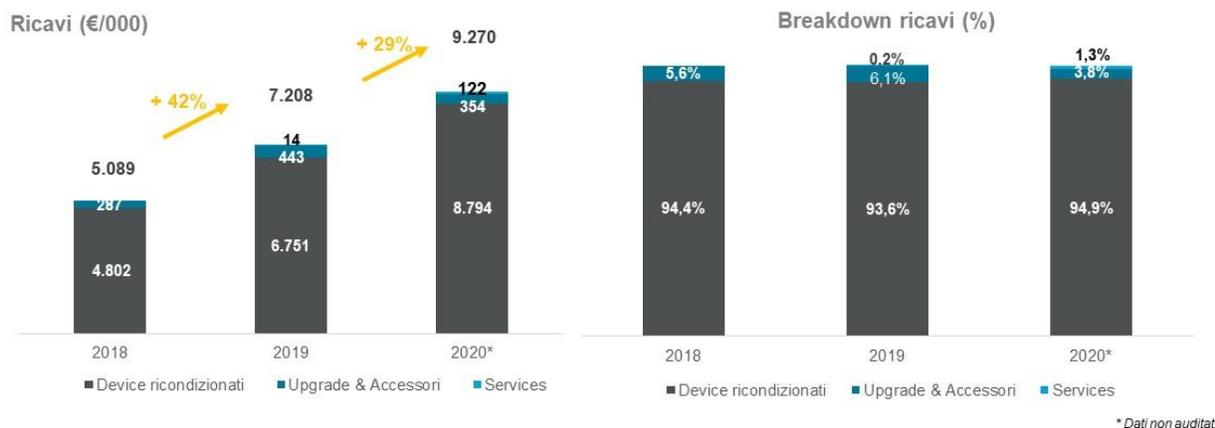
* Dati non auditati

La crescita dell'EBITDA è guidata principalmente dal business di device e PC ricondizionati, con un impatto in deciso incremento dalla vendita di servizi: nel 2020 si evidenzia che circa il 10% dell'EBITDA deriva dalla linea "services", in linea con le aspettative del management.

Si segnala che la Società ha rispettato gli obiettivi di ricavi ed EBITDA (fissati rispettivamente in Euro 9,2 milioni ed Euro 0,8 milioni) dichiarati nel Documento di Ammissione presentato in sede di IPO.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta ad € 9.269.748 rispetto ad € 7.208.439 dell'esercizio precedente (incremento di € 2.061.309). La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando le principali categorie merceologiche.



Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad € 216.730 rispetto ad € 137.469 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 79.261 si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo della piattaforma proprietaria "TrenDevice Recommerce Solution".

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari ad € 291.189 rispetto ad € 39.146 dell'esercizio precedente con un incremento di € 252.043. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed. In tale voce è stato inserito € 281.672 la quota di ricavo relativo all'esercizio dei crediti d'imposta 2020, la quota residua, ovvero € 9.517 si riferisce a sopravvenienze attive non tassabili.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci e variazione rimanenze

I costi per materie prime, al netto della variazione delle rimanenze dell'esercizio, presentano un saldo pari ad € 7.417.251 rispetto ad € 5.639.057 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.778.194. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Costi per servizi

La voce presenta un saldo pari a € 964.842 rispetto ad € 684.285 dell'esercizio precedente con un incremento di € 280.557. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Costi per godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo pari a € 76.255 rispetto ad € 47.996 dell'esercizio precedente con un incremento di € 28.259.

Costi del personale

La voce presenta un saldo pari ad € 543.861 rispetto ad € 335.272 dell'esercizio precedente con un incremento di € 208.589. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 5,7%

Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo pari ad € 22.695 rispetto ad € 26.420 dell'esercizio precedente con un decremento di € 3.726

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo complessivo di € 958.442 di cui € 57.230 riferibili agli accantonamenti dell'anno ed € 901.212 relativi agli ammortamenti di beni materiali ed immateriali. L'incremento evidenziato, rispetto al precedente esercizio, di € 476.740 è da imputarsi in via principale ai maggiori ammortamenti dovuti all'entrata in funzione di nuovi *tools* della piattaforma TrenDevice reCommerce Solution

EBIT

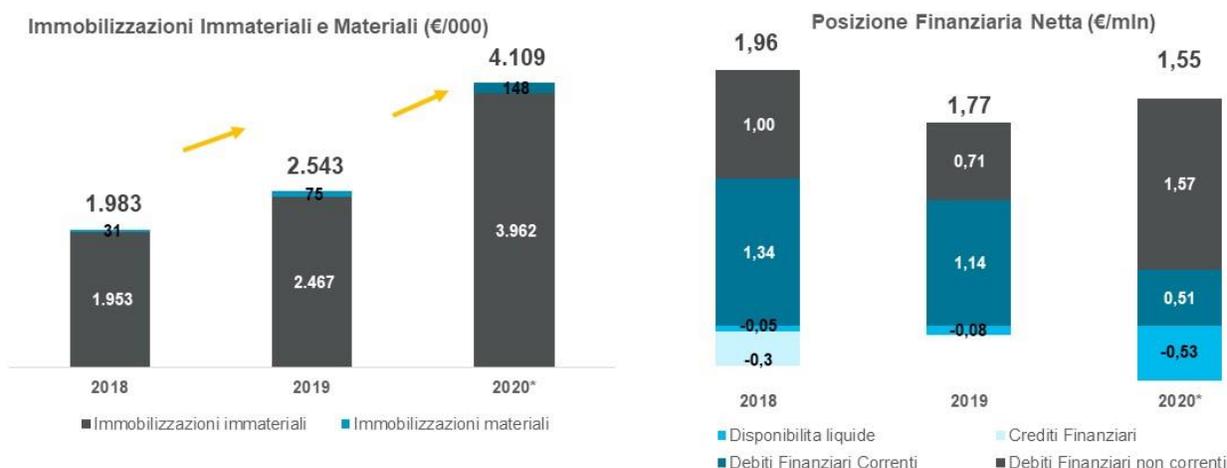
L'EBIT risulta essere pari ad € -205.678 migliaia, registra un decremento di €376.600, rispetto a € 170.322 registrati nel 2019. Tale risultato negativo è principalmente legato all'incremento degli ammortamenti per investimenti realizzati nel presente e nel precedente esercizio: In particolare si fa riferimento agli investimenti effettuati sulla piattaforma proprietaria "TrenDevice reCommerce Solution" e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione.

Risultato finanziario

La voce presenta un saldo negativo pari ad € 203.483 rispetto ad € 160.713 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 42.773.

Andamento Patrimoniale e finanziario

Di seguito si propone la sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020



Stato Patrimoniale	31.12.2020	31.12.2019	Var	Var %
(Dati in Euro)			FY20-FY19	FY20-FY19
Immobilizzazioni immateriali	3.961.615	2.467.412	1.494.203	61%
Immobilizzazioni materiali	147.718	75.225	72.494	96%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	n/a
Attivo fisso netto	4.109.334	2.542.637	1.566.697	62%
Rimanenze	1.530.285	715.383	814.902	114%
Crediti commerciali	94.557	35.626	58.931	165%
Debiti commerciali	(1.091.678)	(529.615)	(562.063)	106%
Capitale circolante commerciale	533.165	221.394	311.771	141%
Altre attività correnti	12.450	3.900	8.550	219%
Altre passività correnti	(131.305)	(69.983)	(61.323)	88%
Crediti e debiti tributari	810.535,96	82.319	728.217	885%
Ratei e risconti netti	(461.668)	(185.596)	(276.073)	149%
Capitale circolante netto *	763.177	52.034	711.142	1367%
Fondi rischi e oneri	(63.994)	(43.781)	(20.213)	46%
TFR	(63.243)	(38.633)	(24.610)	64%
Capitale investito netto (Impieghi) **	4.745.274	2.512.257	2.233.016	89%
Debiti v. banche b.t.	215.950	910.421	(694.471)	-76%
Debiti v. banche m/l termine	1.565.617	689.292	876.325	127%
Debiti v. altri finanziatori	291.681	254.124	37.557	15%
Debiti v. soci per finanziamenti	-	-	-	n/a
Totale debiti finanziari	2.073.248	1.853.837	219.411	12%
Disponibilità liquide	(525.377)	(83.246)	(442.131)	531%
Crediti finanziari	-	0	0	n/a
Posizione finanziaria netta ***	1.547.871	1.770.591	(222.720)	-13%
Capitale sociale	137.746	104.406	33.340	32%
Riserve	3.297.695	635.965	2.661.730	419%
Risultato d'esercizio	(238.039)	1.294	(239.333)	-18492%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	3.197.402	741.665	2.455.737	331%
Totale fonti	4.745.274	2.512.257	2.233.016	89%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Patrimonio Netto

Alla chiusura del bilancio il Patrimonio netto, comprensivo del risultato di esercizio, risulta pari a € 3.197.402 rispetto ad € 741.665 dell'esercizio precedente con un incremento di € 2.455.737. La variazione è per la maggior parte ascrivibile all'iniezione di capitale a seguito del processo di quotazione per 2.695.070 (includendo sia la variazione del Capitale Sociale sia la Riserva Sopraprezzo Azioni) parzialmente compensata dalla perdita d'esercizio di € 238.039.

Attivo fisso

La voce presenta un saldo, al netto dei fondi ammortamento, di € 4.109.334 rispetto ad € 2.542.637 dell'esercizio precedente con un incremento di € 1.566.697. Tale variazione è dovuta principalmente agli investimenti nonché alle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio a seguito del processo di quotazione della Società. Per il dettaglio si rimanda agli specifici paragrafi all'interno del Bilancio d'esercizio

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto presenta un saldo complessivo di € 763.177 rispetto ad € 52.034 dell'esercizio precedente con un incremento di € 711.142. Il CCN commerciale, coerentemente alla crescita importante del business evidenzia un incremento complessivo di € 311.771. In relazione ai crediti e debiti di natura non commerciale le variazioni più significative sono da imputarsi all'iscrizione dei crediti tributari (principalmente riferibile ai crediti d'imposta 2020) parzialmente compensate dai ratei e risconti relativi alla quota di ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta presenta un saldo complessivo di € 1.547.871 rispetto ad € 1.770.591 dell'esercizio precedente con un decremento di € 222.720. Si evidenzia una diminuzione dei debiti finanziari a breve per € 694.471 più che compensata dall'incremento dei debiti finanziari di medio-lungo periodo per € 876.325. Le disponibilità liquide presentano un saldo complessivo di € 525.377 dovuto all'iniezione di liquidità a seguito del processo di quotazione.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. TrenDevice ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del management aziendale.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della Società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione di prodotti e servizi aggiuntivi diversi da quelli attuali. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso azioni mirate ed investimenti di lungo periodo

Rischi Finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute

Rischio di tasso d'interesse

Non si rilevano rischi significativi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

Non ci sono significative concentrazioni di crediti. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa

Politica di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti. Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. Inoltre, la società non ha significative concentrazioni del credito. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

Attività di Ricerca & Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta è principalmente relativa al progetto "TrenDevice Recommerce Solution", il progetto nasce dall'esigenza della Società di costruire una piattaforma ERP "tailor made" funzionale a intercettare le particolari esigenze di una Società operante all'interno del settore dell'economia circolare. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti capitalizzati per 2.356.532.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Rapporti con Imprese del Gruppo

La Società al 31.12.2020 non appartiene ad alcun Gruppo d'Imprese.

Attività di direzione e coordinamento

La società al 31.12.2020 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Possesso o acquisto di azioni o quote di terze Società

La società al 31.12.2020 non possiede azioni o quote di terze Società

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di Società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio (art. 2435 bis co. 7 e 2428, nn. 3,4 codice civile)

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Operazioni su azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2021, la Società ha siglato due accordi con primari operatori USA ed europei attivi nel commercio all'ingrosso di smartphone e PC usati. Tali accordi con fornitori *wholesale* mirano a potenziare l'approvvigionamento e la conseguente disponibilità di prodotti ricondizionati per sostenere i livelli crescenti di domanda del mercato italiano.

A causa dei continui lock-down nazionali e regionali, necessari a contrastare la pandemia da COVID-19, il management ha ritenuto opportuno rinviare l'apertura di nuovi retail store a gestione diretta sul territorio. Sempre a causa della crisi pandemica, il mercato *wholesale* di device e PC ricondizionati, anche nel primo trimestre 2021, ha vissuto un periodo di incertezza, con conseguente ridotta disponibilità di prodotti e prezzi di acquisto più elevati.

A marzo 2021 TrenDevice ha siglato un accordo con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. per la vendita di prodotti assicurativi a corredo dell'offerta di device ricondizionati.

Nel primo trimestre 2021 sono state individuate due risorse, un CFO ed un marketing director, per ricoprire tali ruoli strategici di affiancamento al management. L'ingresso all'interno dell'organico aziendale è avvenuto nel mese di aprile 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Attraverso l'operazione di quotazione la Società ha posto le condizioni di attrarre l'attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della Società rispetto ai suoi competitors e ai suoi partner strategici.

La Società intende continuare a rafforzare il proprio brand, sinonimo di qualità e di affidabilità, sul territorio italiano, ed accrescere il proprio core business relativo ai prodotti ricondizionati di fascia alta. In tal senso, nel primo trimestre 2021, sono stati effettuati importanti investimenti, con finalità di brand awareness, per la diffusione di spot su emittenti radio e TV nazionali.

Particolare attenzione, ai fini di miglioramento della marginalità, sarà riservata anche allo sviluppo di servizi ancillari e di valorizzazione del database clienti; l'accordo siglato nel primo trimestre 2021 con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. si pone esattamente in questa direzione.

TrenDevice, nel corso del 2021, intende altresì entrare nel mercato dell'"usato certificato" con l'apertura di un marketplace C2C, con un revenue model basato su fee d'intermediazione. Gli investimenti per la realizzazione di tale progetto sono stati avviati nel corso del 2020 e il management stima di effettuare il lancio di tale piattaforma entro il 30 giugno 2021. L'ingresso in questo mercato avverrà utilizzando un nuovo brand name dedicato per il quale sono state già avviate le operazioni di registrazione del marchio.

Anche per l'anno 2021 non sono da escludersi possibili impatti sul business legati all'emergenza pandemica da COVID-19. Le ripercussioni negative potrebbero riguardare principalmente il ritmo di apertura di nuovi retail store fisici e la marginalità relativa ai prodotti usati derivanti dal canale di approvvigionamento wholesale.

Infine, nel 2021 la Società continuerà ad adottare tutte le misure preventive per contrastare l'emergenza pandemica ponendo in primo piano la tutela di dipendenti e collaboratori. La modalità lavorativa "smart working" continuerà ad essere prediletta dal management in modo sostanziale per quanto riguarda le funzioni aziendali che lo consentono.

BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 2020

TrenDevice S.p.A.

Via Borgonuovo 4, 20121 Milano

Codice Fiscale e Partita IVA 02162920645

www.trendevice.com

Introduzione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Relazione sulla Gestione precedentemente esposta correda il presente bilancio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente. Al fine di attuare il principio di comparazione come disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423- ter del CC:

- 1) per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- 2) nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate;
- 3) la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono eventualmente segnalate e commentate nella nota integrativa.

Nel caso di variazione nell'applicazione dei principi contabili e secondo quanto previsto dal principio OIC 29:

- gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente;
- il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso;
- la rettifica è rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo;

l'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio.

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		<i>Nota</i>	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) costi di impianto e di ampliamento			1.026.003	87.929
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1.830.297	964.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			86.778	91.629
6) immobilizzazioni in corso e acconti			981.087	1.322.864
7) altre			37.451	990
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1		3.961.615	2.467.412
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) terreni e fabbricati			10.487	12.234
4) altri beni			137.232	62.990
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2		147.718	75.225
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			4.109.334	2.542.637
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
4) prodotti finiti e merci			1.530.285	715.383
TOTALE RIMANENZE	3		1.530.285	715.383
II - CREDITI				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.1		94.557	35.626
5) bis crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.2		843.994	114.943
5 quater) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.3		21.648	82.414
TOTALE CREDITI	4		960.199	232.982
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali			524.507	82.790
3) danaro e valori in cassa			870	456
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5		525.376,59	83.246
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			3.015.861	1.031.611
D) RATEI E RISCONTI		6	80.277	-
TOTALE ATTIVO			7.205.472	3.574.248

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	<i>Nota</i>	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		137.746	104.406
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		436.181	436.181
IV - Riserva legale		13.194	13.130
VI - Altre riserve			
a) Riserva straordinaria		2.855.084	186.654
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(6.764)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(238.039)	1.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7	3.197.402	741.665
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
4) altri		63.994	43.781
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8	63.994	43.781
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	9	62.443	37.833
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
a) esigibili entro l'esercizio successivo		212.881	906.678
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.1	1.565.617	689.292
5) debiti verso altri finanziatori			
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	10.2	291.681	254.124
7) debiti verso fornitori			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.3	1.101.676	608.929
12) debiti tributari			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.4	33.458	32.625
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.5	31.993	17.285
14) altri debiti			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	10.6	102.381	56.441
TOTALE DEBITI	10	3.339.687	2.565.373
E) RATEI E RISCONTI			
		541.945	185.596
TOTALE PASSIVO		7.205.472	3.574.248

CONTO ECONOMICO

(euro)	Nota	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11	9.269.746	7.208.384
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12	216.730	137.469
5) altri ricavi e proventi			
d) sopravvenienze e insussistenze attive	13.1	9.517	-
f) contributi in conto esercizio	13.2	281.672	39.146
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.777.665	7.384.999
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14	8.232.153	5.763.905
7) per servizi	15	964.842	684.285
8) per godimento di beni di terzi	16	76.255	47.996
9) per il personale			
a) salari e stipendi	17.1	393.451	290.622
b) oneri sociali	17.2	124.993	38.464
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale			
c) trattamento di fine rapporto	17.3	25.416	6.186
e) altri costi		-	-
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.1	862.329	417.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.2	38.883	20.843
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19	(814.902)	(124.847)
13) altri accantonamenti	20	57.230	43.781
14) oneri diversi di gestione	21	22.695	26.420
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		9.983.346	7.214.733
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		(205.680)	170.266
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		3	63
17) interessi e altri oneri finanziari			
f) altri		202.595	160.712
Totale interessi e altri oneri finanziari		202.595	160.712
17-bis) utili e perdite su cambi		(891)	(8)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	22	(203.483)	(160.657)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		-409.164	9.609
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) imposte correnti		1.116	8.315
b) imposte esercizi precedenti	23	4.638	-
c) imposte differite e anticipate		-176.879	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		(238.039)	1.294

RENDICONTO FINANZIARIO – metodo indiretto-

<i>(euro)</i>		31.12.2020	31.12.2019
	Utile (perdita) dell'esercizio	(238.039)	1.294
	Imposte sul reddito	(171.125)	8.315
	Interessi passivi/(attivi)	203.483	160.657
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(205.681)	170.265
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
-	Accantonamenti ai fondi	82.646	49.966
-	Ammortamenti delle immobilizzazioni	901.212	437.921
-	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
-	Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
	Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	983.858	487.888
	2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	778.177	658.153
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
-	Decremento (incremento) delle rimanenze	(814.902)	(124.847)
-	Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(58.931)	47.385
-	Incremento (decremento) dei debiti commerciali	492.647	238.233
-	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(80.277)	-
-	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	356.349	92.027
-	Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(608.763)	43.663
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(713.878)	296.461
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	64.299	954.614
<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi incassati/(pagati)	(203.483)	(160.657)
	(Imposte sul reddito pagate)	171.959	(8.113)
	Dividendi incassati	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	(44.587)	7.796
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Totale altre rettifiche	(76.111)	(160.973)
Flusso monetario generato dall'Attività Operativa (A)		(11.812)	793.641
Attività di Investimento			
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività materiali	(111.377)	(65.497)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività immateriali	(2.356.532)	(931.626)
-	(Investimenti) Disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	37.557	(52.210)
Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Investimento (B)		(2.430.352)	(1.049.333)
Attività di Finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
-	Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(871.853)	78.140
-	Accensione finanziamenti	1.130.000	-
-	(Rimborso finanziamenti)	(75.622)	(232.746)
<i>Mezzi propri</i>			
-	Aumento di capitale a pagamento	33.340	4.406
-	(Rimborso di capitale)	-	-
-	Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
-	Aumento di capitale mediante riserva	2.668.430	436.181
Flusso monetario (assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C)		2.884.295	285.981
Incremento netto delle disponibilità liquide (A+B+C)		442.131	30.289
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)		83.246	52.957
Disponibilità liquide alla fine del periodo (A+B+C+D)		525.377	83.246

Criteri di redazione e valutazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal 1° gennaio 2016 dal D. Lgs. 139/2015, e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono principalmente contenuti nell'art. 2426.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, invariati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezione fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del Codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. L'aliquota annua applicata risulta essere pari al 20%.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni. Il Marchio TrenDevice, presente in bilancio al costo storico, viene ammortizzato con una durata pari a 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso e acconti comprende beni immateriali in corso di realizzazione, rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi (interni ed esterni) per la costruzione del bene e acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio, le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico. I costi di manutenzione straordinaria sono stati capitalizzati nei limiti del valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

- il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo;
- il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Contributi in conto capitale per immobilizzazioni materiali e immateriali

I contributi erogati alla società da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) per la realizzazione di iniziative e progetti che riguardino le immobilizzazioni immateriali sono definiti "contributi pubblici". Sono contributi per i quali la società beneficiaria può essere vincolata a mantenere in uso le immobilizzazioni immateriali cui essi si riferiscono per un determinato tempo, stabilito dalle norme che li concedono

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dell'immobilizzazione immateriale. Ciò può essere applicato con due metodi:

1. con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
2. con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni immateriali cui si riferiscono.

La Società ha optato di contabilizzare i contributi secondo il metodo "indiretto", in base al quale i contributi stessi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono, in quanto imputati al conto economico nella voce A5 – Altri ricavi e proventi, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino rappresentano beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

I crediti, classificati in relazione alle loro caratteristiche tra le "Immobilizzazioni finanziarie" o nell' "Attivo circolante", sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi). I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo e sono svalutati nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano individuati crediti inesigibili la Società effettua tempestivamente la svalutazione degli stessi. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa e possono comprendere moneta, assegni e depositi bancari e postali espressi in valuta.

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è possibile determinare l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi, il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente

assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce accoglie e tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, gli sconti, gli abbuoni ed i premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, secondo il principio della competenza.

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione delle poste in valuta sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis Utile e perdite su cambi.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio della Società, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI (voce B):

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce B I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Immobilizzazioni Immateriali	Costi impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	640.607	1.205.000	97.019	1.322.864	4.950	3.270.440
Fondo ammortamento	(552.678)	(241.000)	(5.390)	-	(3.960)	(803.028)
Valore netto al 31.12.2019	87.929	964.000	91.629	1.322.864	990	2.467.412
Incrementi	1.272.068			1.042.344	42.121	2.356.532
Decrementi						-
Riclassifiche		1.384.121		(1.384.121)		-
Ammortamenti dell'esercizio	333.994	517.824	4.851	-	5.660	862.329
Totale variazioni	938.074	866.297	(4.851)	(341.778)	36.461	1.494.203
Costo storico	1.912.675	2.589.121	97.019	981.087	47.071	5.626.972
Fondo ammortamento	(886.671)	(758.824)	(10.241)	-	(9.620)	(1.665.357)
Valore netto al 31.12.2020	1.026.003	1.830.297	86.778	981.087	37.451	3.961.615

Con riferimento alla composizione, la voce **“Costi di impianto e di ampliamento”** si riferisce a costi di consulenza capitalizzati e sostenuti, in misura non ricorrente, relativi principalmente al processo di quotazione sul mercato azionario AIM di Borsa Italiana S.p.A. Tali costi risultano quantificabili in € 1.003.701. Infine, la voce ricomprende anche gli investimenti effettuati Database Clienti (intesa come lista dei potenziali acquirenti e venditori di usato) sulla cui crescita l'azienda effettua investimenti costanti e crescenti al fine di preservare al massimo l'avviamento commerciale e la propria posizione di leadership conquistata nel tempo. Nel corso del presente esercizio si rilevano pertanto incrementi per € 268.367. Il fondo ammortamento si incrementa della quota degli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 333.994

La voce **“Diritto di brevetti industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno”** è riferita esclusivamente a **TrenDevice reCommerce solution**, software di proprietà della Società, in grado di gestire tutte le esigenze gestionali della Società. Nel corso dell'esercizio risultano incrementi per € 1.384.281. In particolare, gli incrementi registrati riguardano l'entrata in funzione di tools aziendali funzionali alla migliore gestione dei dati aziendali iniziati già nel 2019 e completati nel corso del 2020 oltre ad ulteriori implementazioni avviate e concluse nel 2020.

Nell'ambito della voce **“Concessioni, marchi, licenze e diritti simili”** è compreso l'importo del marchio acquisito a titolo oneroso per un costo storico periziato di € 97.019. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 4.851 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 86.778

La voce **“Immobilizzazioni in corso”** riflette la quantificazione dello stato di avanzamento dei progetti innovativi portati avanti dalla Società. Nel dettaglio si distinguono:

- Investimenti effettuati sulla piattaforma **TrenDevice reCommerce solution** finalizzati alla maggiore customizzazione del sistema di ERP e investimenti effettuati sul progetto dedicato al recupero e rigenerazione dispositivi informatici usati, nell'ottica della riduzione delle quantità di beni destinati allo smaltimento che alla data di riferimento del presente bilancio non risultano ancora passati in esercizio. Nel dettaglio si rilevano investimenti aggiuntivi nel 2020 per € 1.042.344 e passaggi in esercizio pari ad € 1.384.121

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Immateriali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Infine, si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Costi impianto e ampliamento 20-33%
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5%
- Altre immobilizzazioni 20%

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce B II):

La voce comprende tutti i beni di natura tangibile di uso durevole e costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'attività, la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(euro)

	Terreni e Fabbricati	Altri Beni	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	13.982	159.290	173.272
Fondo ammortamento	(1.748)	(96.299)	(98.047)
Valore netto al 31.12.2019	12.234	62.990	75.225
Incrementi		111.377	111.377
Decrementi			-
Riclassifiche			-
Ammortamento dell'esercizio	1.748	37.135	38.883
Totale variazioni	(1.748)	74.241	72.494
Costo	13.982	270.666	284.648
Fondo ammortamento	(3.496)	(133.434)	(136.930)
Valore netto al 31.12.2020	10.487	137.232	147.718

I cespiti appartenenti alla categoria delle Immobilizzazioni materiali sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto e/o di produzione.

La voce "Terreni e Fabbricati" accoglie gli importi relativi a costruzioni leggere acquisite nel 2019 per un costo storico pari ad € 13.982, nel corso del presente esercizio non si rilevano incrementi dovuti a capitalizzazioni di costi dell'esercizio, pertanto, il valore netto contabile è il risultato del normale processo di ammortamento dei cespiti iscritti in bilancio.

La voce "Altri Beni" accoglie gli importi relativi all'acquisizione di beni ad utilità pluriennale non iscrivibili nella categoria precedente. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi della voce pari ad € 111.377. Gli incrementi evidenziati si riferiscono principalmente ai costi sostenuti relativi all'apertura del negozio a Milano. Si rileva infine che il fondo ammortamento si incrementa per la quota annua degli ammortamenti pari ad € 37.135 pertanto il valore netto contabile risulta essere pari ad € 137.232

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i Beni Materiali tuttora esistenti in Patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Di seguito si riportano i coefficienti annui di ammortamento applicate per singola classe di bilancio

- Terreni e Fabbricati 12,5%
- Impianti e macchinari 15-20%

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE (voce C):

3 RIMANENZE DI MAGAZZINO (voce C I):

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

(euro)

Prodotti Finiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Prodotti finiti e merci	1.530.285	715.383	814.902
Totale	1.530.285	715.383	814.902

Al 31.12.2020 le rimanenze di **prodotti finiti e merci** presentano un saldo di € 1.530.285. Tale voce è composta principalmente da dispositivi da ricondizionare (si intendono smartphone, tablet ecc.), parti di ricambio e accessori e dispositivi già ricondizionati. L'incremento del valore delle rimanenze rispetto l'anno precedente di € 814.902 ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita e quindi di esigenze di magazzino nonché all'aumento dei livelli minimi di scorta per effetto della pandemia SARS COVID-19. Il diffondersi della pandemia, e le conseguenti limitazioni allo svolgimento delle normali attività lavorative, ha reso necessario incrementare le scorte di magazzino per contrastare le potenziali interruzioni di operatività derivanti dal mancato approvvigionamento di dispositivi e pezzi di ricambio. Infine, si evidenzia, che l'uscita del Regno unito dalla comunità europea (*Brexit*) ha comportato notevoli distorsioni sui mercati di approvvigionamento internazionale con conseguenze importanti in termini di *pricing* dei prodotti e soprattutto potenziali disponibilità di materiali nel primo trimestre 2021

4 CREDITI (voce C II):

Di seguito composizione e variazione nell'esercizio dei crediti:

(euro)

Crediti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Crediti Commerciali	94.557	35.626	58.931
Crediti Tributari	843.994	114.943	729.051
Crediti verso Altri	21.648	82.414	(60.766)
Totale	960.199	232.983	727.216

In base al contenuto normativo dall'art. 2426, comma 1, n. 8 l'attualizzazione dei crediti è richiesta nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale dello stesso, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato. In base alle analisi svolte dagli Amministratori emerge che i potenziali effetti in bilancio risultano essere irrilevanti, per questo motivo non si è ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti.

Per i commenti analitici si rimanda ai paragrafi successivi della presente nota integrativa.

4.1 CREDITI VERSO CLIENTI (voce C II 1):

I crediti verso clienti risultano così composti al termine dell'esercizio di riferimento:

(euro)

Crediti Commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Contrassegni da ricevere	75.968	7.094	68.874
Carta di credito da ricevere	10.575	(18.161)	28.735
Fatture emesse	8.014	46.692	(38.678)
Totale	94.557	35.626	58.931

I **contrassegni da ricevere**, pari a € 75.968 (€ 7.094 al 31.12.2019) si riferiscono a partite commerciali per cui i corrieri hanno provveduto già all'incasso e devono procedere al versamento di tali somme. La variazione pari a € 68.874 è dovuta in via principale all'incremento di attività nel periodo delle festività natalizie.

Le **carte di credito da ricevere** presentano un saldo di € 10.575 (€ -18.161 al 31.12.2019) si riferiscono alle somme riscosse dai diversi Istituti di Pagamento Elettronico per conto della Società e non ancora accreditati a quest'ultima. Nel dettaglio si riferiscono a partite creditorie nei confronti di Oney S.p.A.

I **crediti verso clienti**, pari a € 8.014 (€ 46.692 al 31.12.2019) si riferiscono a crediti per dispositivi elettronici. La variazione negativa di € 38.859 rispetto l'esercizio precedente non è da ricollegarsi a particolari fattori ma associabile al normale svolgimento del business.

4.2 CREDITI TRIBUTARI (voce C II 5-bis):

Di seguito si riporta la composizione dei **crediti tributari**, si evidenzia un incremento rispetto al dato del 31.12.2019, di € 732.560.

(euro)

Crediti Tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
credito d'imposta 2020	652.119	-	652.119
credito d'imposta 2019	5.193	110.818	(105.625)
credito d'imposta 2018	4	4	-
Crediti per Imposte anticipate	176.879	-	176.879
Acconti IRES/IRAP	8.479	4.077	4.402
Altri crediti tributari	1.320	44	1.276
Totale	843.994	114.943	729.051

I crediti d'imposta 2020 per € 652.119 (€ 0 al 31.12.2019) si riferiscono principalmente ad:

1. **Crediti imposta IPO** (*initial public offer*) relativo all'attività di quotazione per € 401.873. Tale credito previsto dalla Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020, con una misura di complessivi € 80 milioni nel triennio 2019-2021, per un importo massimo di 500.000 € ad azienda.
2. **Credito imposta formazione 4.0.** ammonta ad € 135.105 relativo a tutte gli investimenti in formazione del personale che la Società effettua sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale.
3. **Crediti imposta 2020 beni strumentali nuovi** ammonta € 59.082 e si riferisce a tutti gli investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020.

La voce **"Crediti per imposte anticipate"** presenta un saldo pari ad € 176.879 (€ 0 al 31.12.2019) si riferisce alle perdite fiscali del presente esercizio per le quali la Società ritiene avrà redditi imponibili futuri funzionali all'utilizzo della presente perdita

La voce **"Acconti IRES/IRAP"** evidenzia un saldo pari ad € 8.479 (€ 4.077 al 31.12.2019) si riferisce agli acconti versati nel corso dell'anno, la variazione riportata risulta essere in linea con l'anno precedente.

4.3 CREDITI VERSO ALTRI (voce C II 5-quater):

(euro)

Crediti verso Altri	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Depositi cauzionali	11.650	3.100	8.550
Crediti verso fornitori	9.998	79.314	(69.316)
Totale	21.648	82.414 -	60.766

La voce presenta un saldo pari ad € 21.648 (€ 82.414 al 31.12.2019), la voce si compone principalmente di **crediti per cauzioni** nonché **crediti verso fornitori** riferibili a merci che alla data del presente bilancio risultano pagati ma non ancora nella disponibilità della Società

5 DISPONIBILITA' LIQUIDE (voce C IV):

Di seguito la composizione della voce:

(euro)

Disponibilità liquide	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Depositi Bancari	524.507	82.790	441.717
Denaro e valori in cassa	870	456	414
Totale	525.377	83.246	442.131

La voce al 31 dicembre 2020, pari a € 525.377 (€ 83.246 al 31.12.2019), si riferisce quasi integralmente a conti correnti attivi accessi presso banche operanti sul territorio nazionale e, per il residuo, a disponibilità liquide di cassa per € 870. L'incremento relativo ai depositi bancari è da imputare al processo di quotazione attraverso il quale la Società ha ricevuto un forte incremento di liquidità

6 RATEI E RISCONTI ATTIVI (voce D):

(euro)

Ratei e risconti attivi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Risconti attivi	80.277	-	80.277
Totale	80.277	-	80.277

La voce **"Risconti Attivi"** presenta un saldo pari ad € 80.277 (€ 0 al 31.12.2019), la variazione del medesimo importo si riferisce ai compensi del NOMAD fatturati anticipatamente e alla stipula di polizze assicurative di competenza 2021.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

7 PATRIMONIO NETTO (voce A):

La composizione e le variazioni del patrimonio netto, inteso come differenza tra le attività e le passività di bilancio, sono espone nella tabella che segue:

(euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva Straordinarie	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
AL 31 DICEMBRE 2018	100.000	-	11.680	159.082	-	29.023	299.785
Allocazione del risultato esercizio precedente			1.450	27.572		(29.023)	-
Aumento di Capitale Sociale	4.406	436.181					440.587
Risultato dell'esercizio						1.294	1.294
AL 31 DICEMBRE 2019	104.406	436.181	13.130	186.654	-	1.294	741.666
Allocazione del risultato esercizio precedente			64	1.229		(1.294)	-
Aumento di Capitale Sociale	33.340			2.667.200			2.700.540
Variazione riserva per operazioni di copertura					(6.764)		(6.764)
Risultato dell'esercizio						(238.039)	(238.039)
AL 31 DICEMBRE 2020	137.746	436.181	13.194	2.855.084	(6.764)	(238.039)	3.197.403

Il Patrimonio Netto ha registrato le seguenti variazioni:

- Incremento del **Capitale Sociale** per € 33.340 a seguito del processo di quotazione;
- Destinazione del risultato positivo relativo all'esercizio 2019 di € 1.294 a **Riserva legale** per importo pari al 5% ovvero € 64, la quota residua, ovvero € 1.230 è stata destinata a **Riserva Straordinaria**;
- Incremento complessivo di € 2.668.430 della **Riserva Straordinaria** dovuta in via principale al processo di quotazione sul mercato AIM di Borsa Italiana. Nel dettaglio l'incremento effettivo dal processo di quotazione risulta essere pari ad € 2.667.200, la quota residua dell'incremento è da imputarsi alla destinazione del risultato d'esercizio precedente;
- Decremento della **Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari** per € 6.764 pari alla variazione del valore di mercato dell'operazione di copertura tasso attuata dalla Società;
- **Perdita d'esercizio** 2020 pari ad € 238.039

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva.

Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

Con riferimento poi a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia nel seguente prospetto origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

(euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	137.746	B	137.746
Riserva da soprapprezzo delle azioni	436.181	A B C	436.181
Riserve di rivalutazione	-	A B	-
Riserva legale	13.194	B	13.194
Riserve statutarie	-	A B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.855.084	A B C	2.855.084
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A B C	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A B C	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A B C	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A B C	-
Versamenti in conto capitale	-	A B C	-
Versamenti a copertura perdite	-	A B C	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A B C	-
Riserva avanzo di fusione	-	A B C	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A B C	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A B C	-
Varie altre riserve	-	A B C	-
Totale altre riserve	2.855.084	A B C	2.855.084
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(6.764)		(6.764)
Utili portati a nuovo	-	A B C	-
Utile d'esercizio	(238.039)	A B C	(238.039)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A B C	-
Totale	3.197.402		3.197.402

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

8 FONDI RISCHI ED ONERI (voce B):

I Fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a € 63.994 (€ 43.781 al 31.12.2019) e presentano la seguente composizione:

(euro)

Fondi per Rischi e Oneri	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Fondi rischi garanzia prodotti	57.230	43.781	13.449
Fondo per imposte differite	-	-	-
Fondo rischi su derivati di copertura	6.764	-	6.764
Totale	63.994	43.781	20.213

Il **fondo rischi garanzia prodotti** presenta un saldo pari ad € 57.230 (€ 43.781 al 31.12.2019) include l'accantonamento dell'anno relativo ad eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti. L'incremento registrato pari ad € 13.449 è coerente con l'incremento di business registrato negli ultimi 12 mesi.

Il **fondo rischi su derivati di copertura** presenta un saldo pari ad € 6.764 (€ 0 al 31.12.2019) si riferisce al valore market to market di un contratto di *interest rate swap* stipulato con Intesa San Paolo S.p.A. funzionale alla copertura di eventuali fluttuazioni dei tassi d'interesse.

9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce C):

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

(euro)

Debiti per TFR	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti per TFR	62.443	37.833	24.610
Totale	62.443	37.833	24.610

La voce al 31.12.2020, pari a € 62.433 (€ 37.833 al 31.12.2019), rappresenta il debito maturato dalla Società verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare. Nel corso del presente esercizio si evidenzia la seguente movimentazione:

(euro)

	31.12.2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31.12.2020
Accantonamenti ordinari	37.833	24.610	-	62.443
Totale	37.833	24.610	-	62.443

10 DEBITI (voce D):

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione

Di seguito si propone l'esposizione della situazione debitoria complessiva alla data di riferimento del presente bilancio.

(euro)

Debiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti verso Banche			
- entro l'esercizio successivo	212.881	906.678	(693.797)
- oltre l'esercizio successivo	1.565.717	689.292	876.425
Debiti verso Altri finanziatori	291.681	254.124	37.557
Debiti verso Fornitori	1.101.576	608.929	492.647
Debiti Tributarî	33.458	32.625	834
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.993	17.285	14.708
Altri Debiti			
- entro l'esercizio successivo	102.381	56.441	45.940
Totale	3.339.687	2.565.373	774.314

Suddivisione dei debiti per area geografica (rif.art.2427, 1°comma, n.6 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa

10.1 Debiti verso Banche (voce D 4)

Il complesso dei **debiti verso banche** ammonta ad € 1.778.598 (€ 1.595.970 al 31.12.2019).

I debiti verso banche relativi a **finanziamenti bancari di medio – lungo periodo** vengono dettagliati nella tabella seguente distinguendo la quota entro ed oltre l'esercizio successivo.

(euro)

Finanziamenti bancari	2020		Totale
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	
mutuo bper 4014229	109.929	512.028	621.957
finanziamento intesa 2020	50.015	691.701	741.716
finanziamento bper 27164	18.112	361.888	380.000
Totale	178.056	1.565.617	1.743.673

In data 11 dicembre 2017 BPER Banca ha concesso un mutuo alla Società dell'importo di € 1.100.000, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Inoltre, al fine di garantire il buon esito dell'operazione, la Società ha offerto alla Banca la fideiussione del Dott. Capaldo Antonio. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 621.957

Intesa Sanpaolo ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 750.000 in virtù di un contratto stipulato in data 26 febbraio 2020, assistito dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo risulta essere pari a € 741.716

BPER Banca ha concesso un finanziamento chirografario dell'importo nominale di € 380.000 in virtù di un contratto stipulato in data 28 settembre 2020, assistito per l'80% dalla garanzia di Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A. a valere sul Fondo di Garanzia per le PMI e per la restante parte, pari ad € 76.000, dalla fideiussione personale rilasciata dal Dott. Capaldo. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 380.000.

I **debiti finanziari a breve termine** si riferiscono a linee di credito di natura commerciale nonché conti anticipi stipulate dalla Società per la normale gestione dell'attività commerciale. Di seguito viene riepilogato il dettaglio di ognuno di esse.

(euro)

Line di credito B/T	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
BANCA C/C sella	-	69.793	(69.793)
BANCA C/C anticipi banco di napoli	-	1	(1)
BANCA C/C bper 802	-	310.724	(310.724)
BANCo popolare	-	47.345	(47.345)
banca bper c/anticipi 687	-	150.000	(150.000)
BANCA C/C intesa conto pos 100361	-	296.272	(296.272)
oneri bancari da ricevere	34.825	32.543	2.282
Totale	34.825	906.678	-871.853

I **debiti finanziari a breve termine**, diversi dalla quota entro l'esercizio di mutui bancari passivi, presentano un saldo al 31.12.2020 pari a € 34.825 (€ 906.678 al 31.12.2019). Si evidenzia che al fine di ottenere una gestione della tesoreria quanto più efficace possibile, di concerto anche con l'iniezione di liquidità dovuto al processo di liquidazione, sia le linee di anticipo sia gli scoperti di conto correnti presentano saldi pari a zero.

10.2 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI (voce D 5):

I **debiti verso altri finanziatori** ammontano complessivamente ad € 291.681 (€ 254.124 al 31.12.2019).

(euro)

Debiti verso altri finanziatori	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti verso EGG Finance	291.681	254.124	37.557
Totale	291.681	254.124	37.557

In data 24 agosto 2019, la società EGG Finance, parte correlata a TrenDevice e la Società hanno stipulato un contratto per la concessione di un prestito occasionale e temporaneo per un importo massimo pari a € 400.000, da corrisondersi in una o più soluzioni entro il 31 dicembre 2020 (il "Contratto EGG"). Il finanziamento dovrà essere rimborsato al 31 marzo 2022 senza che sia previsto uno specifico piano di ammortamento. Non sono in ogni caso previste penali in caso di mancato pagamento del rimborso del capitale. Alla data del presente bilancio d'esercizio il debito complessivo € 291.681.

10.3 DEBITI VERSO FORNITORI (voce D 7)

I **debiti commerciali** per cessione di beni e prestazioni di servizi ammontano a complessivi € 1.101.676 (€ 608.929 al 31.12.2019) e comprendono tutti gli accantonamenti di periodo legati a consegne di beni e/o prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio, a prescindere dal ricevimento del correlato documento fiscale. I debiti sono esposti al netto degli sconti e di eventuali abbuoni.

Di seguito si riporta il debito verso fornitori:

(euro)

Debiti Commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti verso fornitori	929.463	570.834	358.629
Debiti per fatture da ricevere	172.213	38.095	134.118
Totale	1.101.676	608.929	492.747

I **debiti verso fornitori** ammontano ad € 929.463 (€ 570.834 al 31.12.2019) la variazione intervenuta di € 358.629 rispetto l'esercizio precedente è dovuta all'incremento dei costi per materie e servizi intervenuti rispetto l'esercizio precedente.

I **debiti per fatture da ricevere** ammontano ad € 172.213 (€ 38.095 al 31.12.2019) la variazione intervenuta di € 136.118 è da imputarsi principalmente ai costi di consulenza legali di circa 77.250 nonché compensi per il Collegio sindacale ed Amministratori indipendenti per € 26.262 per i quali al 31.12.2020 non risulta pervenuto alcun documento.

10.4 DEBITI TRIBUTARI (voce D 12)

I **debiti tributari** presentano un saldo complessivo di € 33.458 (€ 32.625 al 31.12.2019)

(euro)

Debiti Tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti tributari	33.458	32.625	834
Totale	33.458	32.625	834

La voce comprende il debito per ritenute sia su redditi da lavoro dipendente che autonomo con relative addizionali.

10.5 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (voce D 13)

(euro)

Debiti verso istituti previdenziali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti verso istituti previdenziali	31.993	17.285	14.708
Totale	31.993	17.285	14.708

La voce accoglie i debiti verso gli enti previdenziali maturati nel mese di dicembre 2019 regolarmente liquidati nel mese di gennaio 2020, nonché i contributi previdenziali di competenza dell'esercizio su oneri relativi al personale non ancora erogati nell'esercizio stesso, quali ferie non godute, incentivi di risultato, bonus e altro.

10.6 ALTRI DEBITI (voce D 14)

(euro)

Altri Debiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Debiti verso Dipendenti	60.793	40.097	20.696
Oneri su carte di credito da ricevere	3.069	3.743	(674)
Altri Debiti diversi	38.519	12.601	25.918
Totale	102.381	56.441	45.940

La voce altri debiti presenta un saldo complessivo di € 102.381 (€ 56.441 al 31.12.2019), la voce comprende le seguenti posizioni:

- I **debiti verso dipendenti** pari ad € 60.793 (€ 40.097 al 31.12.2019) si riferiscono a debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare;
- **Oneri su carte di credito da ricevere** pari ad € 3.069 (€ 3.743 al 31.12.2019) si riferiscono ad oneri a carico della Società relativi ad operazioni effettuate mediante utilizzo di sistemi di pagamento elettronico.
- Gli **altri debiti diversi** pari ad € 38.519 (€ 12.601 al 31.12.2019) si riferiscono principalmente a debiti relativi a caparre di noleggio;

11 RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE E)

(euro)

Ratei e risconti passivi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Ratei passivi	3.108	21.225	-18.117
Risconti passivi	538.837	164.371	374.465
Totale	541.945	185.596	356.349

I **ratei passivi** ammontano complessivamente ad € 3.108 (€ 21.225 al 31.12.2019) e riguardano oneri differiti relativi al personale ed ai compensi degli amministratori.

I **risconti passivi** ammontano a € 538.837 includono si riferiscono principalmente a crediti di imposta relativi al processo di quotazione sul mercato regolamentato nonché per attività di ricerca e sviluppo ed innovazione spettanti alla Società. Di seguito si propone un dettaglio esplicativo dei risconti passivi relativi a crediti d'imposta.

(euro)

Risconti Passivi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
RISCONTI PASSIVI cred imp 2015	6.455	8.607	(2.152)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2016	4.663	6.217	(1.554)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2017	4.121	5.495	(1.374)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2018	30.553	40.737	(10.184)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2019	79.433	103.315	(23.882)
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 innovazione	18.103	-	18.103
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 IPO	321.498	-	321.498
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 sviluppo	26.744	-	26.744
RISCONTI PASSIVI cred imp 2020 investimenti	47.266	-	47.266
Totale	538.837	164.371	327.199

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A):

11 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (VOCE A1)

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

(euro)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Ricavi da cessione dispositivi ricondizionati	9.269.746	7.208.384	2.061.362
Totale	9.269.746	7.208.384	2.061.362

I dati al 31 dicembre 2020 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite superiori pari ad € 9.269.746 (€ 7.208.384 al 31.12.2019). I ricavi delle vendite, i quali avvengono integralmente online, sono legati sostanzialmente al business della società non registrando ricavi di natura straordinaria. La variazione pari ad € 2.061.362 è riferibile principalmente alla crescita registrata sul canale on-line grazie agli investimenti effettuati in brand awareness e acquisizione di traffico oltre che all'elevato tasso di fidelizzazione della clientela esistente. I proventi raccolti in sede di IPO hanno consentito alla Società di potenziare gli investimenti in attività di advertising sia sui canali on-line che off-line, con spot radio e TV su primarie emittenti nazionali. Relativamente al canale retail off-line, si sottolinea un impatto trascurabile sui ricavi, in quanto l'apertura del primo store di Milano, a causa della situazione pandemica e dei conseguenti lock-down, è avvenuta solo a dicembre 2020.

12 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI (VOCE A4)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	216.730	137.469	79.261
Totale	216.730	137.469	79.261

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni presentano un saldo di €216.730 (€ 137.469 al 31.12.2019) si riferiscono alla capitalizzazione del costo del personale impiegato per l'ideazione e per lo sviluppo della piattaforma "**TrenDevice reCommerce Solution**". Si segnala che al fine di una miglior comparabilità, come stabilito dall'art 2423-ter 5° comma sono stati riesposti i valori relativi al 2019 in quanto nel precedente esercizio gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni erano stati iscritti direttamente a storno del costo del personale.

13 ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (voce A 5):

La voce "Altri ricavi e proventi", che accoglie tutti i componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti l'attività accessoria, è sintetizzata nella tabella seguente:

(euro)

Altri Ricavi e proventi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Contributi in conto esercizio	281.672	39.146	242.526
Altri Ricavi e proventi	9.517	-	9.517
Totale	291.189	39.146	252.043

La voce "Contributi in conti esercizio" presenta un saldo di € 281.672 (€ 39.146 al 31.12.2019) al suo interno vengono inclusi le quota di competenza di ciascun esercizio dei crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo nonché la quota relativa al credito d'imposta fruibile a seguito del processo di quotazione su mercati regolamentati, come da Legge di Bilancio 2018 ha approvato il credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione in Borsa delle PMI fino al 31 dicembre 2020.

La voce **Altri Ricavi e proventi** presenta un saldo di € 9.517 (€ 0 al 31.12.2019) include sopravvenienze attive non tassabili per € 7.229 alla cancellazione del saldo e primo acconto IRAP come da art 24 DL 34/2020 "Decreto Rilancio"

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (rif.art.2427, 1°comma, n.10 Codice civile).

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B):

14 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (voce B 6):

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono:

(euro)

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Acquisto beni usati	6.696.304	5.185.316	1.510.988
Merci c/acquisto	1.413.206	385.539	1.027.666
Componenti c/acquisto	44.768	136.330	(91.562)
Imballaggi c/acquisti	23.482	28.424	(4.942)
Materiale pubblicitario	-	8.432	(8.432)
Dispositivi informatici	43.744	6.760	36.984
Cancelleria	7.448	-	7.448
Altri costi per materie prime	3.199,97	13.103	(9.903)
Totale	8.232.153	5.763.905	2.468.248

La voce presenta un saldo pari ad € 8.232.153 (€5.763.905 al 31.12.2019) sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di beni usati. L'incremento registrato al 31.12.2020 pari ad € 2.468.248 è diretta conseguenza del maggior fatturato generato dalla Società nello stesso periodo

15 PER SERVIZI (voce B 7):

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei costi per servizi, distinti secondo la loro natura:

(euro)

Costi per Servizi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Spese di trasporto	368.257	251.577	116.679
Pubblicità	244.321	199.057	45.264
Consulenze informatiche	21.504	41.530	(20.025)
Compensi amministratore	97.953	35.766	62.187
Professionisti	62.669	29.954	32.715
Intermediari	3.767	24.084	(20.317)
Servizi online	34.016	20.248	13.768
Certificazione Bilanci	32.100	-	32.100
Viaggi e trasferte	12.658	17.069	(4.411)
Utenze	11.033	14.363	(3.330)
Altri costi per servizi	18.532	15.206	3.325
Software e licenze programmi	14.804	9.949	4.855
Marketing e servizi	-	9.748	(9.748)
Assicurazioni	3.942	9.323	(5.381)
Spese mediche	1.518	-	1.518
Ricerca personale	-	5.361	(5.361)
Assistenza telefonica	37.767	1.050	36.717
Totale	964.842	684.285	280.557

La voce "costi per servizi" presenta un saldo di € 964.842 (€ 684.285 al 31.12.2019). I costi per servizi sono relativi principalmente ai costi sostenuti per le spese di trasporto e alle pubblicità. L'incremento registrato nella voce "spese di trasporto", pari ad € 116.679 è relativo ai maggiori acquisti effettuati da parte della Società nell'anno 2020 rispetto l'anno precedente.

L'incremento dei **costi di pubblicità**, pari ad € 45.264 si riferisce a tutte le spese relative a campagne pubblicitarie, sia on-line che off-line. Nel dettaglio spese per cartellonistica su strada, articoli di giornale blogger ed altri testimonial. Tali spese sono state funzionali alla crescita e alla maggior riconoscibilità del *brand*.

16 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (voce B 8):

Comprendono i corrispettivi erogati per il godimento di beni di terzi materiali,

(euro)

Costo godimento beni di terzi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Fitti passivi	57.904	32.021	25.883
Noleggi impianti e macchinari	16.857	14.652	2.206
Leasing	1.494	1.323	170
Totale	76.255	47.996	28.259

La voce presenta un saldo di € 76.255 (€ 47.996 al 31.12.2019), L'incremento registrato nella voce è da imputarsi principalmente alle spese di utilizzo dello stabilimento di Manocalzati (AV) per l'intero anno nonché all'apertura dello store fisico di Milano

17 PER IL PERSONALE (voce B 9):

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 confrontato con il periodo al 31 dicembre 2019.

(euro)

Costo del personale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Salari stipendi	393.451	290.622	102.830
Oneri sociali	124.993	38.464	86.529
TFR	25.416	6.186	19.231
Totale	543.861	335.272	208.589

La voce presenta un saldo pari ad € 543.861 (€ 335.272 al 31.12.2019). L'incremento dei costi del personale registrato al 31 dicembre 2020 rispetto l'anno precedente, pari ad € 208.589 è relativo all'incremento del personale dipendente che ha comportato maggiori retribuzioni lorde e oneri sociali e alla fine dei benefici fiscali, presenti nel periodo precedente.

Si segnala che al fine di una miglior comparabilità, come stabilito dall'art 2423-ter 5° comma sono stati riesposti i valori relativi al 2019 in quanto nel precedente esercizio il costo del personale era iscritto al netto degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

La società conta un dato di n. 24 dipendenti, in incremento rispetto al dato medio del 2019 che era pari a n. 13.

18 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (voce B 10):

La voce "Ammortamenti e Svalutazioni" presenta un saldo pari ad € 901.212 (€ 437.921 al 31.12.2019), comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'esercizio ed è dettagliata come segue:

(euro)

Ammortamenti Immobilizzazioni	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Costi impianto e ampliamento	333.994	169.698	164.295
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	517.824	241.000	276.824
Concessioni, licenze, marchi ediritti simili	4.851	5.390	(539)
Immobilizzazioni in corso	-	-	-
Altre immobilizzazioni	5.660	990	4.670
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	862.329	417.078	445.251
Terreni e Fabbricati	1.748	1.748	-
Impianti e macchinari	37.135	19.095	18.040
Totale Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali	38.883	20.843	18.040
Totale Ammortamenti	901.212	437.921	463.291

La variazione pari ad € 463.291 è dovuta principalmente ai forti investimenti effettuati dalla Società a seguito del processo di quotazione. Nel dettaglio la variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è riferibile in via principale ad:

- Incremento degli ammortamenti dei **costi impianto ed ampliamento** per € 164.295 dovuto alla capitalizzazione di parte dei costi sostenuti all'interno del processo di quotazione della Società sul mercato telematico azionario AIM;

- Incremento degli ammortamenti relativi ai **Diritti di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** per € 276.824 relativo all'entrata in funzione nel corso dell'esercizio di diversi applicativi precedentemente iscritti all'interno della voce "Immobilizzazioni in corso".

19 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (voce B 11)

La voce "**variazioni delle rimanenze**" ammonta ad € - 814.902 (€ -124.847 al 31.12.2019) è esposta la differenza tra le rimanenze iniziali pari a € 715.383 e quelle finali pari a € 1.530.285, relative a materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La variazione rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita e quindi di esigenze di magazzino nonché all'aumento dei livelli minimi di scorta per effetto della pandemia SARS COVID-19. Il diffondersi della pandemia, e le conseguenti limitazioni allo svolgimento delle normali attività lavorative, ha reso necessario incrementare le scorte di magazzino per contrastare le potenziali interruzioni di operatività derivanti dal mancato approvvigionamento di dispositivi e pezzi di ricambio.

Infine, si evidenzia, che l'uscita del Regno unito dalla comunità europea (Brexit) ha comportato notevoli distorsioni sui mercati di approvvigionamento internazionale con conseguenze importanti in termini di pricing dei prodotti e soprattutto potenziali disponibilità nel primo trimestre 2021

20 ALTRI ACCANTONAMENTI PER RISCHI (voce B 13):

La voce accoglie gli eventuali oneri che l'azienda dovrà sostenere al fine di sostituire prodotti in garanzia, prodotti difettosi e riparazione di eventuali guasti.

(euro)

Accountamenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Accountamenti a garanzia	57.230	43.781	13.449
Totale	57.230	43.781	13.449

L'accantonamento annuale relativo alla garanzia prodotti presenta un saldo pari a € 57.230 (43.781 al 31.12.2019), la variazione pari ad € 13.449 è da imputare all'espansione business aziendale nonché alla correlata maggior probabilità di difettosità

21 ONERI DIVERSI DI GESTIONE (voce B 14):

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi che per loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico e sono composti da:

(euro)

Oneri diversi di gestione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Chargeback	13.943	10.757	3.186
Erogazioni liberali deducibili	275	6.915	(6.640)
Altri oneri diversi di gestione	5.262	5.222	39
Imposte e Tasse	3.215	3.527	(312)
Totale	22.695	26.420	(3.726)

La voce presenta un saldo pari ad € 22.695 (€ 26.420 al 31.12.2019), tra l'anno 2019 e l'anno 2020 non si evidenziano scostamenti significativi.

22 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (voce C):

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

(euro)

Oneri Finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
Commissioni bancarie	9.323	14.193	(4.871)
Commissioni carte di credito	40.585	25.878	14.706
Commissioni finanziamenti	5.065	-	5.065
Commissioni paypal	56.708	53.636	3.072
Interessi passivi	90.915	67.004	23.910
Totale	202.595	160.712	32.048

La tabella sopra esposta è sufficientemente esplicativa delle fonti da cui si origina l'onerosità finanziaria della Società.

23 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE:

I proventi Le imposte sul reddito di esercizio presentano un saldo negativo pari ad € 171.125 (€ 8.315 al 31.12.2019). La variazione complessiva rispetto all'esercizio precedente è pari ad € -179.440 è dovuta alla registrazione di una perdita di esercizio di € 238.039.

Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	31.12.2020	31.12.2019	Variazione 2020/2019
imposte esercizi precedenti	4.638	-	4.638
Irap dell'esercizio	-	6.009	(6.009)
Ires dell'esercizio	(176.879)	2.306	(179.185)
Sanzioni	1.116	-	1.116
Totale	(171.125)	8.315	(179.440)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Organo Sociale	Retribuzione lorda annua 2020
Consiglio d' Amministrazione	167.500
Collegio Sindacale	21.262

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio la Società non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

La società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento di quanto previsto dall'articolo 2435-bis, settimo comma, si precisa che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, alcuno dei titoli o valori di cui all'articolo 2428, punti 3) e 4) del Codice civile. La società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati o acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Soggetto Erogante	Tipologia di servizi	Corrispettivi
BDO Italia S.p.A.	Revisione Contabile (Annuale e semestrale)	14.000
BDO Italia S.p.A.	Certificazione crediti d'imposta	8.000

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25, vengono descritti nella seguente tabella.

Soggetto Erogante	Contributo ricevuto	Causale
Amministrazione finanziaria	7.229	Stralcio saldo IRAP 2019 e primo acconto 2020

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2021 la Società ha siglato due accordi con primari operatori USA ed europei attivi nel commercio all'ingrosso di smartphone e PC usati. Tali accordi con fornitori *wholesale* potenzieranno l'approvvigionamento e la conseguente disponibilità di prodotti ricondizionati per sostenere i livelli crescenti di domanda del mercato italiano. A causa dei continui lock-down nazionali e regionali, necessari a contrastare la pandemia da COVID-19, il management ha ritenuto opportuno rinviare l'apertura di nuovi retail store a gestione diretta sul territorio. Sempre a causa della crisi pandemica, il mercato *wholesale* di *device* e PC ricondizionati, anche nel primo trimestre 2021, ha vissuto un periodo di incertezza, con conseguente ridotta disponibilità di prodotti e prezzi di acquisto più elevati.

A marzo 2021 TrenDevice ha siglato un accordo con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. per la vendita di prodotti assicurativi a corredo dell'offerta di *device* ricondizionati.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2021 ha conferito mandato al Presidente al fine di esplorare la possibilità di emissione di un mini Bond per finanziare lo sviluppo del business. Nel primo trimestre 2021 sono state individuate due risorse, un CFO ed un marketing director, per ricoprire tali ruoli strategici di affiancamento al management. L'ingresso all'interno dell'organico aziendale è avvenuto nel mese di aprile 2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Attraverso l'operazione di quotazione la Società ha posto le condizioni per ottenere maggiore visibilità rispetto a una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione, anche di posizionamento della Società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. La Società intende continuare a rafforzare il proprio brand, sinonimo di qualità e di affidabilità, sul territorio italiano, ed accrescere il proprio core business relativo ai prodotti ricondizionati di fascia alta. In tal senso, nel primo trimestre 2021, sono stati effettuati importanti investimenti, con finalità di brand awareness, per la diffusione di spot su emittenti radio e TV nazionali. Particolare attenzione, ai fini di miglioramento della marginalità, sarà riservata anche allo sviluppo di servizi ancillari e di valorizzazione del database clienti; l'accordo siglato nel primo trimestre 2021 con Net Insurance S.p.A. e Mansutti S.p.A. si pone esattamente in questa direzione.

TrenDevice, nel corso del 2021, intende altresì entrare nel mercato dell'"usato certificato" con l'apertura di un marketplace C2C, con un revenue model basato su fee d'intermediazione. Gli investimenti per la realizzazione di tale progetto sono stati avviati nel corso del 2020 e il management stima di effettuare il lancio di tale piattaforma entro il 30 giugno 2021. L'ingresso in questo mercato avverrà utilizzando un nuovo brand name dedicato per il quale sono state già avviate le operazioni di registrazione del marchio.

Anche per l'anno 2021 non sono da escludersi possibili impatti sul business legati all'emergenza pandemica da COVID-19. Le ripercussioni negative potrebbero riguardare principalmente il ritmo di apertura di nuovi retail store fisici e la marginalità relativa ai prodotti usati derivanti dal canale di approvvigionamento wholesale. Infine, nel 2021 la Società continuerà ad adottare tutte le misure preventive per contrastare l'emergenza pandemica ponendo in primo piano la tutela di dipendenti e collaboratori. La modalità lavorativa "smart working" continuerà ad essere prediletta dal management in modo sostanziale per quanto riguarda le funzioni aziendali che lo consentono.

Destinazione utile (perdita d'esercizio)

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare la perdita di esercizio d'esercizio di € 238.039 interamente a Riserva Straordinaria.



TRENDEVICE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

FCR- RC101922020BD1818

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
TRENDEVICE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della TRENDEVICE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRENDEVICE S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 28 aprile 2021



BDO Italia S.p.A.
Fabio Carlini
Socio

TRENDEVICE S.P.A.

Sede in Milano, 20121, Via Borgonuovo n. 4

Capitale Sociale Euro 137.746,00 interamente versato

Iscritta al n.° 02162920645 del Registro delle Imprese di Milano

Codice fiscale numero 02162920645

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Trendevice S.p.A. sul Bilancio di esercizio 2020 e sull'attività di vigilanza svolta ex artt. 2403 e 2403-bis C.C., redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti di Trendevice S.p.A. (la "Società")

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, il Collegio Sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea degli azionisti sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di sua competenza.

Vi informiamo di avere svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 11 maggio 2020, e successivamente riconfermato in occasione del processo di quotazione con la riunione dell'assemblea del 30 settembre 2020, e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'incarico di revisione legale della Società è stato affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 novembre 2019, e terminerà in occasione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra attenzione il presente documento che costituisce la Relazione prevista dall'art.2429, comma 2, c.c., ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n.7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, tenuto conto che le azioni della Società sono quotate sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2020 – articolo 2429, secondo comma, Codice Civile.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La pianificazione dell'attività di vigilanza è stata effettuata tenuto conto della tipologia dell'attività svolta dalla Società, della struttura organizzativa e contabile, nonché delle sue dimensioni e caratteristiche. È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale.

E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo successivo alla data di nomina, avvenuta l'11 maggio 2020, e da tale data sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.



Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza dell'attività storica dell'attività svolta e delle caratteristiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sul bilancio d'esercizio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore ai previsti sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli incontri dei Sindaci con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Nel corso dell'attività svolta nell'esercizio 2020, il Collegio Sindacale:

- ha effettuato l'autovalutazione in riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto, in particolare, che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza e nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio;
- si è riunito n. 4 volte effettuando le verifiche di propria competenza; ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato a tutte le n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi successivamente alla data di nomina del Collegio Sindacale. A seguito dell'emersione dell'epidemia da Covid-19, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del contagio, si sono tenute obbligatoriamente per tutti i partecipanti in audio/video-conferenza, secondo le modalità indicate dal Consiglio Notarile di Milano e in conformità all'articolo 106 del Decreto-legge n 18 del 17 marzo 2020;
- ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sulle attività svolte, assicurandosi che le deliberazioni assunte dall'organo di amministrazione fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale o in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- ha verificato che, sulla base delle informazioni rese disponibili, le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale;



- ha acquisito informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- si è rapportato con gli amministratori indipendenti e, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, del sistema amministrativo e contabile, e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tenuto conto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti. Al riguardo il Collegio dà atto che la Società, recependo le raccomandazioni del Collegio, e con la condivisione dei consiglieri indipendenti, ha avviato alcune progettualità inerenti l'implementazione di uno strutturato sistema di controllo di gestione e di risk management, volto al rafforzamento dell'affidabilità del sistema dei controlli interni e la diffusione di una solida cultura del rischio.
- Il Collegio ha comunque preso atto che le proprie raccomandazioni hanno trovato accoglimento – anche su impulso dei consiglieri indipendenti – nel consiglio di amministrazione che.
- non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, irregolarità od ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione o ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni;
- non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2020, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi.
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile;
- ha rilevato che non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- ha incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, BDO Italia S.p.A, che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività; da tali interlocuzioni non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la eventuale prestazione di servizi non di revisione a favore della società.

Tra i pareri espressi e le osservazioni formulate in ossequio a disposizioni normative e regolamentari si segnalano:

- parere in ordine alla determinazione dell'emolumento spettante ai consiglieri delegati ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- parere relativo alla congruità del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di Capitale Sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 6, c.c.;
- dichiarazione ex articolo 6-bis del Regolamento Emittenti AIM Italia in relazione al conferimento dell'incarico di revisione legale alla società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha:



- adottato le procedure riguardanti la gestione delle informazioni privilegiate, le operazioni con parti correlate, la procedura di Internal Dealing, le comunicazioni al Nomad, la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- al fine di garantire una costante e trasparente informativa societaria, ha attivato la sezione IR-Investor Relator del sito web per consentire agli investitori di essere informati in merito alle comunicazioni economico-finanziarie e di governance della Società;
- nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate;
- deliberato in merito all'avvio di un progetto di implementazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il cui completamento è previsto entro l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ricorda, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha posto in essere le seguenti principali operazioni:

- la trasformazione da società a responsabilità limitata a società per azioni, deliberata dalla Assemblea straordinaria in data 11 maggio 2020;
- aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, al servizio dell'ammissione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- Emissione di warrant e aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del codice civile, al servizio dei predetti warrant;
- l'ammissione alle negoziazioni di borsa delle azioni e dei warrant sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia ("**AIM Italia**"), a far data dal 27 ottobre 2020. I documenti predisposti dall'organo amministrativo di accompagnamento al bilancio 2020 dettagliano la sequenza di azioni che hanno portato alla quotazione e le informazioni ad essa attinenti;

Con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni in occasione degli incontri periodici e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendogli demandata la funzione di revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quanto concerne la sua formazione e struttura e, a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

A tale proposito, il Collegio Sindacale osserva che il bilancio oggetto di commento è stato redatto nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, approvato e messo a disposizione ex art. 2429 del codice civile dal Consiglio di Amministrazione in data 14 aprile 2021, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'organo amministrativo ha fornito le informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Al riguardo, il Collegio segnala che gli amministratori hanno considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria in Italia e a livello internazionale per il virus SARS-CoV-2, e nella Relazione sulla gestione informano di aver adottato le azioni volte principalmente a garantire la piena tutela della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. Gli stessi informano altresì che l'attività operativa programmata nei primi mesi del 2021 è stata influenzata negativamente dall'effetto economico che la citata emergenza sta producendo nel sistema paese, con particolare riferimento al rinvio di alcune azioni commerciali. Inoltre allo stato attuale non risulta possibile stimare ragionevolmente l'effetto dell'emergenza e dunque formulare previsioni circa la sua evoluzione e i conseguenti impatti sul risultato dell'esercizio 2021. Gli amministratori concludono ritenendo che, pur non escludendo rallentamenti e slittamenti in alcune fasi operative, non vi siano al momento elementi tali da pregiudicare la continuità operativa della Società ed il raggiungimento degli obiettivi programmati. È stato poi evidenziato che è allo studio la possibilità di emissione di un Bond per finanziare lo sviluppo del business;
- Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 1) dell'Attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.
Al riguardo si dà atto che la presumibile utilità futura di tali oneri pluriennali è oggetto di monitoraggio costante, al fine di verificarne il permanere delle condizioni di iscrivibilità e della validità del processo di ammortamento applicato, mediante l'impairment test predisposto dall'organo amministrativo in relazione al principio contabile OIC 9.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 aprile 2021, la propria relazione ex art. 14 e del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, senza modifica, ed attesta che il bilancio di esercizio è redatto con chiarezza e in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La predetta relazione contiene altresì l'attestazione che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio e conforme alle norme di legge.

Nell'ambito della richiamata relazione di revisione, BDO Italia S.p.A. ha rappresentato di essere indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili.

A3) Valutazioni conclusive e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,



richiamando quanto esposto nella presente Relazione, a seguito dell'attività svolta e delle informazioni assunte, non sono emersi fatti censurabili, irregolarità od omissioni che richiedano menzione nella presente Relazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla Legge o allo Statuto Sociale, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio, sulla base di quanto sopra esposto ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate altresì le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio, il Collegio non rileva ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta degli amministratori circa l'integrale copertura della perdita dell'esercizio, pari ad Euro 238.039, con l'utilizzo della riserva straordinaria.

Milano 28 aprile 2021

Per il Collegio Sindacale,

Il Presidente

Alessandro Saliva

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Saliva', with a long horizontal stroke extending to the right.